

# «Corleonesi», fiction sotto accusa

**POLEMICHE** «L'ultimo di Corleonesi» di Raiuno incassa ottimi ascolti ma anche dure critiche dai magistrati palermitani: ha «boss troppo umani e romantici», può far danni?

di Valeria Trigo

**P**untuale le polemiche, prima e dopo la messa in onda. Stiamo parlando de *L'ultimo dei corleonesi*, la fiction firmata da Alberto Negrin che, l'altra sera su Raiuno, è stato il programma più visto della prima serata (6.360.000 spettatori, pari al 26,70% di share). Nonostante i successi Auditel, però, la fiction dedicata a Provenzano ha suscitato «delusione» tra i magistrati della Direzione antimafia di Palermo. Parla di «raffigurazione troppo romanzata» il procuratore aggiunto Sergio Lari, che ha trovato i personaggi di Totò Riina e Bernardo Provenzano «troppo umanizzati, quasi romantici». In particolare, l'incontro tra Binnu e la sua donna Saveria Palazzolo, in chiesa, «era descritto in modo tale da rendere i due protagonisti così romantici da diventare quasi due figure positive, con il loro amore che sfidava e superava tutte le difficoltà. Non so se una simile rappresentazione sia utile o non sia, invece, profondamente dannosa».

C'è chi si appunta sulla struttura narrativa della fiction. «La costruzione del film mi è sembrata estremamente fragile» sottolinea il pubblico ministero Gaetano Paci, «e poi ho ravvisato una eccessiva divaricazione tra le figure di Riina e di Provenzano. Il primo raffigurato come il «cattivo irriducibile», il secondo come un mafioso

«buono», trascinato nelle imprese criminali da Riina, quasi suo malgrado. Una visione davvero edulcorata rispetto allo spessore dei due padrini, che di certo si equivalgono sia sul piano della ferocia che della responsabilità criminale». Giudica la fiction «troppo folkloristica» il magistrato Antonio Ingroia: «Ancora una volta abbiamo assistito a un'enfaticizzazione folkloristica del trio corleonese Liggio-Riina-Provenzano, col rischio di rafforzare il fraintendimento di una mafia finita con l'ultimo dei corleonesi». Critiche molto dure arrivano anche dalla portavoce dell'Associazione familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili di Firenze: «Non è possibile - dice Giovanna Maggiani Chelli - tracciare un profilo peraltro annacquato di criminali come Riina e Provenzano tralasciando nel loro «curriculum vitae» i massacri del 1993 tra cui quello di Firenze del 27 maggio. La Rai, secondo noi, cerca volutamente di cancellare dalla storia del Paese». Ancor prima della sua messa in onda, del resto, aveva attirato critiche. Al procuratore nazionale antimafia Piero Grasso il film non era dispiaciuto, ma aveva detto che concentrava troppo l'attenzione su di lui a discapito dell'azione complessiva dello Stato. E qualcuno non aveva trovato opportuno raccontare dell'«inafferrabile» Provenzano. «Non è un film sulla caccia a Provenzano - aveva risposto il produttore Carlo Degli Esposti -, ma un film che muove dalla sua cattura per rievocare la nascita e l'ascesa feroce e sanguinaria di quei padrini e infine la loro caduta rovinosa».

Non c'è che dire, sono tempi in cui per ogni fiction Rai si accende inevitabile la polemica. L'ultima quella per *Exodus* in cui «sfumava» il fascismo, mentre la figura della protagonista, Ada Sereni, secondo la sua famiglia lei veniva raffigurata come una «donna» al seguito delle idee del marito. E poi è stata al momento stoppata la fiction sul commissario Calabresi dopo che il responsabile di Raifiction Saccà ne aveva annunciato le riprese a giugno ma la vedova del poliziotto aveva preso le distanze dal progetto e da chi lo ha programmato.



Un'immagine dalla fiction di Raiuno «L'ultimo dei corleonesi»

**RADIODUE** A «Caterpillar» l'invito a spegnere tutto alle 18

## Oggi «m'illumino di meno» Appello radio per Kyoto

**E** poi la radio sarebbe per qualcuno la Cenerentola della comunicazione. «Ma mi faccia il piacere!», commenterebbe il principe della risata Totò. In realtà la radio è un tam tam eccezionale, come dimostra la campagna *M'illumino di meno* lanciata da *Caterpillar* (trasmissione cult di RadioDueRai) in occasione dell'anniversario del «Protocollo di Kyoto» sulla salvaguardia dell'ambiente che cade oggi, venerdì 16 febbraio. Dai microfoni della trasmissione Massimo Cirri e Filippo Solibello (con la complicità di tutto il team guidato da Renzo Ceresa e Elisa Tropea nonché di tantissimi fiancheggiatori esterni come il meteorologo

Luca Mercalli) hanno lanciato un appello affinché ognuno faccia un gesto simbolico e si impegni quindi in uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e, soprattutto, di risparmio energetico. Un invito che si ripete da tre anni e che in quest'edizione ha ricevuto

**Per risparmiare energia oggi si spengono l'Arena, la Torre di Pisa, palazzi il Campidoglio...**

persino l'adesione della presidenza della Repubblica («Grazie signora Clio!» hanno esclamato Cirri e Solibello) nonché dei ministri Pecorello Scario, Giovanna Melandri, Giuseppe Fiorini, di cinquemila Comuni, enti pubblici e privati, aziende e moltissimi privati, associazioni, famiglie. Si spegnerà per un'ora l'Arena di Verona, la Torre di Pisa, il Campidoglio a Roma, Palazzo Marino a Milano... e ci saranno cene a lume di candela, biciclette, vetri-ri-spende. Un tam tam fragoroso quello di *Caterpillar*: senza vip, nani e ballerine, ma «soltanto» con la forza della parole. In onda dalle 17 alle 19,30, l'appuntamento è alle 18. **Roberto Mori**

## MUSICA Indipendenti e premiati a Londra Prestate ascolto agli Arctic Monkeys: ora il Britpop è loro

di Silvia Boschero

**C'**è un novello rock and roll incisivo e dritto, ballabile e accattivante. Un rock «per bene», non quello puzzolente, cattivo, drogato ed eccessivo, non quello dei «matusa» stile Iggy Pop o dei giovani impenitenti e scenografici stile Pete Doherty. È il rock degli Arctic Monkeys (le «scimmie artiche»), sono la punta di diamante del genere. Hanno appena trionfato ai Brit Awards (miglior gruppo e miglior album britannico, per di più un esordio *Whatever people say I am I'm not*), una loro canzone è stata rivisitata in chiave Buena Vista Social Club con grande successo, sono pronti col nuovo album in uscita il 20 aprile, mentre l'Italia li attende a Milano il 19 marzo.

Al primo ascolto potrebbero venir assimilati ad altre band del genere: Kooks, Maximo Park, Libertines, The Fratellis, ma, per la loro giovanissima età (tutti nati tra il 1985 e il 1986), hanno già accumulato un bel curriculum. Perché se tanto di questo novello rock nasce a tavolino, muove le anche al ritmo delle classifiche e ripete ossessivamente i cliché fino a morire di stenti in poco tempo, loro no, loro sono dei piscielli nati e scanzonati. In una parola: veri. Leggenda vuole che siano diventati famosi già nel 2005, ben prima di aver pubblicato l'esordio grazie alla diffusione dei loro demo su internet. Il classico passaparola attraverso

**Fanno un rock accattivante e ballabile, sono giovanissimi e onesti: li ha lanciati internet**

l'ormai potentissima rete che lega il mondo dei blogger e delle fanzine musicali votate all'indie rock. Gli Arctic Monkeys di lì a poco sarebbero stati catapultati su tutti i giornali britannici e avrebbero stabilito il record di vendite con l'esordio del 2006, superando nientemeno che gli Oasis. E pensare che all'inizio neppure volevano pubblicare: arrivare fin lì con le loro forze era stata una soddisfazione già sufficiente per farsi rappresentare da qualcun altro. Poi cedettero, ma dando al disco un titolo illuminante: «Qualsiasi cosa dica di me la gente, sappiate che non sono così» (*Whatever people say I am, that's what I'm not*). La stampa non aspettava altro: un gruppetto di diciassetenni che dalla provincia di Sheffield spodestava i boriosi principini del Britpop. E il bello è che non si trattava di fuffa: gli Arctic, che solo tre anni prima si erano fatti regalare per Natale dai genitori i loro strumenti, man mano, coi concerti, guadagnavano sempre più credibilità. Canzoni dai testi semplici e autobiografici costruite su riff chitarristici e ritornelli come «Fake tales of San Francisco» o «When the sun goes down» trascinavano i fan. Il locale dove hanno mosso i primi passi dalle loro parti è diventato un piccolo luogo di culto del rock, è già stato incluso nei luoghi del rock da visitare promossi dal ministero del turismo britannico e c'è la possibilità che un ventenne di oggi non conosca l'Ufo Club di Londra (quello dei primi Pink Floyd), ma sappia tutto di quel club di Sheffield. Il titolo del nuovo disco ancora una volta contiene la cifra dei loro pensieri: «Il peggior incubo preferito» (*Favourite Worst Nightmare*). Che sia il dolce e pericoloso incubo di venir fagocitati da tutto questo clamore?

### LA GUERRA IN PRIMO PIANO

Il secondo numero della serie:  
- LA BATTAGLIA DI CASSINO - GLI ALLEATI

Da John Huston a William Wyler.  
I più grandi registi dell'epoca raccontano in presa diretta come gli alleati liberano l'Europa dal nazismo. Le immagini inedite degli archivi angloamericani in esclusiva con l'Unità

**Rai Trade** Se non trovi il prodotto in edicola contatta [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiama 02/66505065 dal lunedì al venerdì dalla 9 alle 14

Abbonamenti 2007

12 mesi	{	7 gg / Italia	296 euro
		6 gg / Italia	254 euro
		7 gg / estero Internet	1.150 euro 132 euro
6 mesi	{	7 gg / Italia	153 euro
		6 gg / Italia	131 euro
		7 gg / estero Internet	581 euro 66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n°49407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
[abbonamenti@unita.it](mailto:abbonamenti@unita.it)

l'Unità

Per la pubblicità su

## l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Nel decimo anniversario della scomparsa la famiglia ricorda con immutato amore e tanta nostalgia

**WALTER FRANCHINI**

A Lorenzo per la scomparsa del caro nonno

**SEVERINO CIAGHI**

Toni, Roberto, Stefano ti sono vicini.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**RK** publkompass

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00

solo per adesioni  
06/69548238 - 011/6665258